

Specifiche Unione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari del Distretto A. G. e L. Pilotina

VV.FF. Volontari (prot. n. 88/2016 32.00.MA del 02.12.2016).

# ALLEGATO C1

ACCORDO DI PROGRAMMA

FINALIZZATO ALL'ASSEGNAZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - 2<sup>A</sup> CLASSE DI AZIONI



Unione dei Corpi

Vigili del Fuoco

Volontari del Distretto Alto Garda e Ledro

38066 Riva del Garda - Viale Rovereto 1921  
Telefono 0464 516605 - Telefax 0464551455  
C.F. 95098530225  
E-mail: ispettorcz@distrettoriva.it

COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO RIVA DEL GARDA (TN)		
26 GEN 2017		
N°	923	57

Spett.le Presidente Comunità di Valle  
Alto Garda e Ledro  
Mauro Malfer  
Via Rosmini  
38066 Riva del Garda (TN)

Spett.le Segretario generale  
Copat Paolo Nino  
Comunità di Valle Alto Garda e Ledro  
Via Rosmini  
38066 Riva del Garda (TN)

Spett.le Amministrazione comunale  
Piazza 3 Novembre 3  
38066 Riva del Garda (TN)

Riva del Garda, 2 Dicembre 2016

Prot. Nr : 88/2016 32.00/MA

**Oggetto : FST 2^ classe azioni - finanziamento "Pilotina VV. FF. Volontari"**

Con la presente sono ad inviare come richiesto relazione per l'acquisto dell'imbarcazione di soccorso per il lago di Garda.

1. Descrizione delle linee di sviluppo

Fino all'inizio dell'anno in corso il Corpo vigili del fuoco volontari di Riva del Garda, era in possesso di due imbarcazioni , un monomotore Rio 712 da 7 metri, anno di costruzione 1987, ore di lavoro effettuate 2070 . Natante che non era più adeguato all'effettuazione di interventi di emergenza, per cui nel corso dell'anno è stato dismesso con asta pubblica.

Il secondo natante inizialmente di proprietà del Comprensorio Alto Garda e Ledro, è stato ceduto nel 2005 al Corpo vigili del fuoco volontari attraverso il Comune di Riva del Garda. Il natante targato OGO , ha una dimensione di 10500 mm per una larghezza di 3500 mm, è dotato di generatore da 12 kva, gru da 1,0 ton, prua abbattibile per soccorso a pelo d'acqua, e tutte le strumentazioni di bordo necessarie per l'effettuazione dei vari interventi richiesti.

Il mezzo è entrato in servizi nel 1995 , negli anni è stato utilizzato per le più svariate attività tecniche e di soccorso, essendo l'unico mezzo di questo tipo nell'alto lago. A tutt'oggi il natante è stato utilizzato per un numero di 3850 ore di lavoro.

Il Corpo di Riva del Garda, svolge con i natanti svariati servizi, sia di emergenza con soccorso in acqua di surfisti, imbarcazioni e persone in difficoltà; ma svolge anche servizi tecnici per la

Provincia Appa, per i comuni rivieraschi in occasione di manifestazioni sul lago, effettua prevenzione in occasione delle varie manifestazioni veliche, supporta il nucleo sub di Trento.

L'impiego dei mezzi nautici del Corpo di Riva del Garda viene svolto non solamente nello specchio d'acqua di competenza del Comune di Riva del Garda, ma anche su tutta la parte di lago di competenza Trentina e in talune occasioni ci si spinge fino a fondo lago a supporto della Capitaneria di Porto o delle forze dell'ordine, come previsto dal protocollo di intesa del " Patto per la sicurezza dell'area del lago di Garda" firmato dalla Provincia autonoma di Trento, Provincia di Brescia, Provincia di Verona e i Sindaci dei Comuni rivieraschi.

L'unione distrettuale, con la commissione nominata, ha stilato nel corso di quest'anno il capitolato di appalto , seguendo le indicazioni e le linee guida fornite dall'APAC, con le caratteristiche necessarie per effettuare gli interventi sul lago, sia di soccorso che di interventi tecnici.

Sono state prese in considerazione tutte le ipotesi per le tipologie di propulsione, carena, tuga, gru , pompa antincendio, generatore, e per ogni accessorio e attrezzatura da installare sul natante per gli interventi di soccorso anche in condizioni di lago formato.

Con il supporto tecnico dell'ing. Navale Paolo Cenini, sono state verificate tutte le ipotesi dei componenti dell'imbarcazione, delineando in linea di massima un "piano generale" dell'imbarcazione (disegno di massima).

## 2. Elenco degli interventi : caratteristiche tecniche imbarcazione

Nel stilare il capitolato tecnico di cui sopra sono state valutate tutte le esigenze di intervento e le operazioni che abitualmente vengono effettuate sul Lago di Garda negli ultimi anni, dal Corpo vigili del fuoco volontari.

Sono state prese in considerazione tutte le possibilità di motorizzazione e propulsione ad oggi esistenti sul mercato, con l'assistenza tecnica dell'ing. Navale Cenini Paolo, sono state effettuate delle scelte costruttive e tecniche per ottimizzare il natante alle esigenze di soccorso e di lavoro da effettuare in ogni condizione meteo.

Sono stati inserite alcune attrezzature/strumenti specifici in base all'esperienza ed alla statistica di intervento degli ultimi anni. In particolare abbiamo cercato di pensare ad un mezzo che svolga principalmente la funzione di mezzo di soccorso, soccorso persone in acqua e imbarcazioni in difficoltà, ricerca imbarcazioni e persone disperse sul lago anche di notte e con cattivo tempo, ma anche che sia in grado di effettuare i vari servizi tecnici quali, principalmente, la posa dei corpi morti per gli spettacoli pirotecnici e il relativo traino delle zattere, i prelievi biochimici dell'APPA.

Per i motivi sopra citati descriviamo brevemente le varie attrezzature richieste spiegando la motivazione della richiesta:

- **TERMOCAMERA RAYMARINE:** forse lo strumento più prezioso per la funzione di ricerca e soccorso, infatti le termo camere consentono di individuare una persona in acqua molto più rapidamente rispetto a qualunque altro sistema per la visione notturna. Sono usate da guardie costiere, forze dell'ordine, squadre di ricerca e soccorso e forze armate di tutto il mondo. Infatti è risaputo che in tutte quelle ricerche di imbarcazioni disperse in mezzo al lago di notte, tutti i mezzi di soccorso devono impiegare ore nella ricerca poiché qualsiasi sistema di illuminazione anche potente sul lago scarsamente inefficace se non a cortissimo raggio di portata ed inoltre in condizioni di nebbia o meteo avverse è totalmente inefficace. La termocamera è in grado di vedere una persona fino ad una distanza di circa 1,2 Km ed una piccola imbarcazione a circa 4 Km indipendente da condizioni di luce, scarsa visibilità e nebbia. E' inoltre un ottimo ausilio alla navigazione di notte dove è difficilissimo vedere ad occhio nudo qualsiasi oggetto in acqua.

- SONAR DOWNVISION RAYMARINE: già sul nostro gommone Zodiac abbiamo provato l'efficacia di uno strumento simile che riesce a darci un'immagine chiara e definita di tutto ciò che è immerso sotto l'imbarcazione e di "vedere" anche una persona fino ad una profondità di circa 30/40 mt.
- POMPA ANTINCENDIO CON MONITOR: chiaramente essendo l'imbarcazione un mezzo dei Vigili del Fuoco, questa è un'attrezzatura indispensabile per essere in grado di fronteggiare un eventuale incendio a bordo di un'imbarcazione.
- MOTORI e PROPULSIONE : sono stati predisposti due motori da 435 Hp con propulsione di tipo Pod/Ips in grado di garantire anche a bassi giri la massima governabilità dell'imbarcazione
- GRUPPO ELETTROGENO: necessario per il funzionamento di varie apparecchiature quali fari fotoelettrici, pompe elettriche, computer, ROV, sonar di profondità.
- GRU O BRACCIO MECCANICO: questo componente è la parte più importante di un'imbarcazione di questo tipo per svolgere tutti quei servizi tecnici dove è richiesta la posa o il recupero di oggetti dal fondale, in particolare per svolgere i servizi di posa corpi morti agli spettacoli pirotecnici, supporto ad altri enti per il recupero di attrezzatura o piccoli mezzi affondati. Al posto di una gru marina classica è possibile montare un sistema più leggero e che penalizza meno le imbarcazioni con chiglia a V, ovvero una gru a portale con attuazione idraulica da montare a poppa e munita di verricello idraulico.
- 2 GRU A BANDIERA LATERALI: questi paranchi svolgono la funzione di guidare le sonde (calarle e recuperarle) durante i prelievi effettuati dal personale APPA; inoltre possono essere usati per il sollevamento di qualsiasi cosa (fino a 200 kg) a lato dell'imbarcazione, per esempio anche un'eventuale barella per il soccorso di persone in acqua.
- SISTEMA DI GUIDA ELETTRONICA: è stato richiesto questo sistema poiché tante operazioni e manovre vengono svolte a bassa velocità sia durante un soccorso che durante i servizi tecnici; con questo sistema con un joystick si sceglie la direzione dove si intende muovere l'imbarcazione e un computer penserà ad eseguire il movimento tramite dei servo-attuatori collegati ai singoli motori e piedi. Inoltre questo sistema è possibile collegarlo al GPS/Plotter di bordo per mantenere la posizione dell'imbarcazione su un punto prestabilito in automatico, è possibile quindi utilizzare agevolmente sonar di profondità o eventuali ROV. Questo importante accessorio riduce quindi il carico di lavoro di chi è ai comandi dell'imbarcazione, agevola e ottimizza tutte le manovre e permette di avere maggiori margini di sicurezza in operazioni complesse sia di soccorso sia di lavoro.
- IMBARCAZIONE Da 12,50-13,50 mt CON SCAFO A V: le dimensioni dell'imbarcazione richiesta sono state valutate in base al numero di persone che devono operare a bordo e valutando inoltre gli spazi necessari per il lavoro e soccorso (posizionamento corpi morti, barelle, sonar).

### 3. Crono programma degli interventi

Si prevede di predisporre il capitolato definitivo e la documentazione necessaria per espletare la gara entro la primavera 2017, al fine di poter consegnare entro i primi giorni di giugno all' A.P.A.C. di Trento la documentazione per la gara europea.

Entro fine 2017, la gara dovrebbe essere completata ed assegnata la fornitura alla ditta aggiudicataria.

I tempi di realizzazione salvo imprevisti sono di circa 300 giorni, quindi entro il 2018 l'imbarcazione dovrebbe essere consegnata e collaudata.

### 4. Importo dell'intervento

Sono state valutate due possibilità :

- realizzare uno scafo unico con carena performante sulle nostre esigenze, ma tale soluzione comportava la costruzione di uno stampo apposito ( con costi di circa € 80.000,00), che pur essendo progettato , rimaneva unico esemplare, con i normali dubbi che ci sono sui pezzi unici. utilizzare uno scafo di serie , da anni sul mercato e che quindi garantisce sicurezza di navigazione e di abbinamento tra le varie componenti, su detto scafo si potrà poi costruire una tuga performante secondo le esigenze interventistiche del Corpo VVF.
- Sulla base della seconda ipotesi, l'ing. Cenini Paolo, ha effettuato una verifica di progetto per determinare in linea di massima i costi di realizzazione dell'imbarcazione.

Costo netto acquisto natante

€ 650.000,00

Costo previsto comprensivo di I.V.A. 22 % € 793.000,00

Detrazione dal costo netto del 20% in quanto l'Unione distrettuale vvf, è iscritta all'albo del volontariato con Determina del Dirigente n° 107 d.d. 17/03/2015, di cui all'art. 3 della legge provinciale 13 febbraio 1992, n. 8, e con le modalità previste dall'art. 20 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella Legge 24 novembre 2003, n. 326

€ 130.000,00

Costo netto detratto beneficio 20 % € 520.000,00

I.V.A. 22 % € 114.400,00

Costo totale € 634.400,00

Contributo concesso dalla Cassa Provinciale antincendi sul piano Pluriennale 2012-2015 e successivamente prorogato

€ 395.000,00

Copertura finanziaria mancante € 239.400,00

## 5. Finanziamento dell'intervento

Il finanziamento iniziale per l'acquisto del nuovo natante, è stato concesso con delibera Nr. 53 del 10 settembre 2015 della Cassa Provinciale Antincendi.

Tale delibera fa riferimento ad un "dirottamento" di un finanziamento che era inizialmente previsto per un'autopiattaforma alla quale abbiamo dato una priorità secondaria trovandoci nelle condizioni di avere due motoscafi in utilizzo al Corpo di Riva del Garda che hanno costi di manutenzione sempre più elevati.

In considerazione che il natante attualmente in uso, acquistato negli anni 90' dal Comprensorio Alto Garda e Ledro, era stato acquistato in esenzione I.V.A, il 3 marzo 2016 abbiamo chiesto con interpello formale all'agenzia delle entrate l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 8-Bis del D.P.R. del 1972 per l'acquisto, l'allestimento e la successiva manutenzione. A tale richiesta però l'agenzia delle entrate ha risposto con esito negativo.

Il dirottamento del finanziamento di 395.000 € da parte della Cassa Provinciale Antincendi, purtroppo però, non consente di procedere con la procedura di gara perché l'importo risulta essere ampiamente al di sotto del prezzo di mercato tenuto conto della necessità di avere un mezzo che abbia funzione (unica nel distretto, ma anche su tutte le acque del Garda,) e che consenta lo svolgimento di attività di soccorso, e di servizi tecnici.

## 6. Modalità di realizzazione dell'intervento

In data 26 febbraio 2016, a seguito di nostra richiesta, la Cassa Provinciale Antincendi ci ha autorizzati ad avvalerci della collaborazione del personale e delle strutture del Comune di Riva del Garda, ai sensi dell'art. 8 "Funzioni dei comuni e delle comunità", comma 4 della L.P. 9/2011 per l'istruzione della documentazione da inviare all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti della Provincia Autonoma di Trento necessaria per la gara di acquisto del nuovo natante.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Cordiali saluti

L'Ispettore Distrettuale

Michele Ing. Alberti

